

## La Brambilla: turisti diminuiti ma il settore ha tenuto

**SONDRIO** Il turismo tiene nonostante la crisi. Il 2009 chiude con un calo complessivo di presenze pari solo al 3,1%. Flessione molto contenuta se paragonata con quanto accaduto in altri Paesi europei dove la diminuzione non è stata inferiore al 10-15%. La montagna conferma di essere una punta di eccellenza registrando un aumento del 3% rispetto agli ultimi due anni sulle presenze previste per il mese di febbraio 2010.

È quanto emerge dal Rapporto sul 2009 presentato ieri dal ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla in occasione del II Forum del Turismo invernale in corso a Bormio.

«I dati del nostro comparto - ha commentato Brambilla - confermano le sostanziali capacità di tenuta di questo settore economico, direi forse l'unico che abbia saputo superare la pesante crisi che ha sconvolto i mercati per più di un anno e mezzo senza subire significativi contraccolpi sul versante occupazionale».

Tre le ragioni di questa performance indicate dal ministro. «L'Italia ha tenuto innanzitutto grazie alla politica di prezzi di molte imprese che hanno saputo soddisfare le esigenze del cliente in questo momento difficile per l'economia. Si aggiunge poi un sistema d'offerta che, per qualità, quantità e varietà di servizi, continua ad essere fortemente concorrenziale rispetto ad altri Paesi e che ha determinato la scelta dell'Italia quale meta preferita dagli stessi italiani, compensando le prevedibili flessioni di flussi dall'estero».

Valorizzare il turismo, pertanto, ormai non è più solo un'opportunità ma una necessità per il rilancio dell'economia del Paese. La Brambilla ha parlato anche del problema Fiat. «Aprire gli occhi sulle conseguenze che sta producendo questa critica congiuntura agli storici asset economici potrebbe essere particolarmente utile», ha dichiarato il ministro.

«La decisione di Fiat, e potrei citare almeno una decina di altri esempi, di delocalizzare i propri impianti di produzione, rappresenta un serio campanello d'allarme per il nostro sistema manifatturiero. Questo vale anche per l'occupazione: se si sposta altrove una fabbrica, sparisce anche tutto il suo indotto. Ma se c'è un asset d'impresa che non è in alcun modo delocalizzabile questo è proprio il turismo e tutto ciò che esso produce», ha concluso.





**VERTICE AL GELO**

Il vertice canadese dei G7 si svolge nella località settentrionale di Iqaluit, coperta da una coltre di neve gelata. Sopra, il ministro italiano Giulio Tremonti, abbondantemente imbaccuccato, trasportato verso la sede del vertice (nell'immagine qui a lato) a bordo di una slitta a motore.

Nell'immagine sotto, il ministro per il Turismo, Michela Vittoria **Brambilla**

